

Relazione di certificazione

*ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 31 marzo 1975 n. 136
e dell'art. 14 della legge 12 agosto 1977 n. 675*

Agli Azionisti della
RAI - Radiotelevisione Italiana S.p.A.

Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio della RAI - Radiotelevisione Italiana S.p.A. chiuso al 31 dicembre 1994. Abbiamo inoltre controllato la concordanza della relazione sulla gestione con il bilancio.

Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e i criteri per il controllo contabile raccomandati dalla CONSOB ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci. I bilanci di alcune società controllate e collegate sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda tali società, che rappresentano circa il 2 per cento della voce partecipazioni, è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini com-

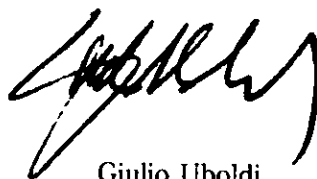
parativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione di certificazione emessa da altro revisore in data 7 giugno 1994.

A nostro giudizio, il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio. Pertanto, rilasciamo certificazione al bilancio della RAI - Radiotelevisione Italiana S.p.A. al 31 dicembre 1994.

Come indicato nella nota integrativa, nell'esercizio 1993, in applicazione del D.L. n. 263 del 29 aprile 1994, era stata rideterminata la valutazione di alcune poste del bilancio con un effetto netto positivo sul patrimonio netto contabile della società di Lire 677,5 miliardi. Tale decreto, sebbene reiterato più volte, ad oggi non è stato ancora convertito in legge e quindi, nell'eventualità che tale conversione non avvenisse, il bilancio dell'esercizio 1994 potrebbe subire delle modifiche.

Torino, 22 maggio 1995

DELOITTE & TOUCHE S.n.c.



Giulio Uboldi
Socio Amministratore

Assemblea dell'8 giugno 1995

Convocazione di Assemblea

RAI Radiotelevisione Italiana

Società per Azioni

Sede sociale in Roma, Viale Mazzini n. 14

Capitale sociale di L.120.000.000.000 interamente versato

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria in Roma, presso la sede sociale di Viale Mazzini n. 14, il giorno 8 giugno 1995, alle ore 15.00, in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 22 giugno 1995, alla stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Bilancio al 31 dicembre 1994: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa; relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale.

Possono partecipare all'Assemblea gli Azionisti che, ai sensi di legge, abbiano depositato i titoli azionari almeno cinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea presso gli uffici della società in Viale Mazzini n. 14, Roma.

Roma, 11 maggio 1995

Il Presidente

Letizia Maria Brichetto Arnaboldi in Moratti

Estratto dal verbale dell'Assemblea

L'Assemblea generale ordinaria degli azionisti, convocata per il giorno 8 giugno 1995, in prima convocazione, si è svolta presso la sede sociale di Viale Mazzini n. 14, Roma, presieduta da Letizia Maria Brichetto Arnaboldi in Moratti e presenti gli azionisti in rappresentanza dell'intero capitale sociale, costituito da 20 milioni di azioni. L'Assemblea:

- esaminata la proposta presentata dal Consiglio di amministrazione in ordine al bilancio della RAI relativo all'esercizio 1994: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, corredati dalla relazione sulla gestione;
- preso atto della relazione del Collegio sindacale, che ne propone l'approvazione;
- preso atto, altresì, della certificazione rilasciata dalla società di revisione Deloitte & Touche;

delibera

- di approvare il bilancio sociale al 31 dicembre 1994, che chiude con un utile netto di esercizio di L. 18.832.019.020;
- di destinare a Riserva legale il 5% del predetto utile per l'importo di Lire 941.600.951, ai sensi dell'articolo 2430 codice civile;
- di destinare la residua somma di Lire 17.890.418.069 alle altre riserve.

Consolidato di gruppo

Il bilancio consolidato 1994 predisposto dalla RAI-Radiotelevisione Italiana è stato redatto sulla base delle norme — e relativi schemi — introdotte dal D.L. 9 aprile 1991 n. 127 e successive modificazioni; anche il bilancio consolidato 1993 era stato elaborato tenendo già conto di quelli che sarebbero poi stati gli obblighi per il 1994; le modifiche apportate in merito dalla legge 8 agosto 1994 n. 503, successivamente variate con l'art. 12 del D.L. 7 gennaio 1995 n. 1, non hanno reso necessario apportare riclassificazioni agli schemi dell'anno scorso e quindi i raffronti fra i due esercizi risultano omogenei.

Gli schemi consolidati di stato patrimoniale e conto economico sono integrati, sulla base delle norme stabilite dall'IRI — Istituto per la Ricostruzione Industriale S.p.A. per tutte le aziende manifatturiere e di servizi del settore industriale del gruppo, da prospetti di analisi della struttura patrimoniale e dei risultati reddituali e dal rendiconto finanziario.

Il bilancio consolidato ed i bilanci delle singole società sono stati sottoposti a certificazione, con incarichi di revisione così assegnati:

- alla DELOITTE & TOUCHE il ruolo di revisore principale, con il compito di certificare il bilancio della capogruppo, della Sipra, di San Marino RTV ed il processo di consolidamento;
- alla COOPERS & LYBRAND la certificazione dei bilanci Sacis, Nuova Eri, Nuova Fonit-Cetra e Rai Corporation;
- alla COOPERS, SMITH, DE LUCA la certificazione del bilancio Rai Corporation Canada.

Relazione sulla gestione

L'esercizio ha fatto registrare un netto miglioramento dell'andamento gestionale, che ha consentito al gruppo di passare dalla perdita di L. 605.445 milioni del 1993 a L. 13.875 milioni di perdita dell'esercizio 1994 (di cui L. 1.408 milioni di competenza di terzi).

Poiché le società controllate dalla capogruppo hanno ancora fatto registrare, nel loro insieme, una significativa perdita è evidente che il notevole miglioramento del risultato del bilancio consolidato consegue principalmente al positivo andamento della gestione della RAI, che ha chiuso il proprio esercizio in utile. Il bilancio della capogruppo già include, ovviamente, la copertura delle perdite relative alle partecipazioni nelle controllate e quindi la perdita del bilancio consolidato è attribuibile ai principi di consolidamento. Nella fattispecie trattasi in prevalenza di maggiori ammortamenti ordinari (circa 35,5 miliardi) conseguenti al recupero di quelli anticipati stanziati in anni precedenti.

I principali elementi che hanno consentito alla capogruppo di invertire la tendenza economica sono:

- le maggiori entrate da canoni di abbonamento al servizio radio-

televisivo (in parte connesse all'aumento delle relative tariffe);

- l'incremento dei ricavi pubblicitari nonostante una situazione stazionaria dello specifico mercato nazionale;
- i minori oneri finanziari per la riduzione dell'indebitamento (circa 400 miliardi in meno) e per il più basso costo del denaro;
- il contenimento generalizzato dei costi, in conformità agli obiettivi aziendali.

Va altresì segnalato che la RAI ha riacquisito l'equilibrio economico pur sostenendo nell'esercizio costi di carattere straordinario che si rifletteranno positivamente nei prossimi esercizi; fra questi oneri vanno segnalati quelli inerenti ad iniziative di esodo agevolato dei dipendenti per consentire una significativa riduzione dell'organico ed un sensibile adeguamento dei fondi di svalutazione delle poste dell'attivo e di quelli a fronte di rischi ed oneri che potrebbero trovare manifestazione finanziaria in futuro.

Nell'area pubblicitaria il gruppo ha incrementato, come già detto, l'acquisizione nel settore radiotelevisi-

vo, mentre difficoltà continuano ad essere presenti nel campo della stampa periodica; pertanto per quest'ultimo mezzo è continuata la ricerca di accordi per rescindere anticipatamente — anche a fronte di notevoli oneri per transazioni — gravosi contratti pluriennali a minimo garantito.

Nel campo editoriale, che continua a risentire in modo determinante della difficile situazione economica del Paese, si sono accentuate sia la flessione dei ricavi pubblicitari sulle testate editate sia il calo delle vendite per i supporti del suono e per le videocassette. Si deve altresì rilevare che le società del gruppo che operano nel settore, e che dispongono di mezzi finanziari limitati, devono sostenere la concorrenza di forti gruppi editoriali e, nel campo discografico e delle videocassette, di società multinazionali. Proprio in questa ultima area all'inizio del 1995 è stato impostato un piano di ristrutturazione che prevede un ridimensionamento delle strutture e il rilancio dei prodotti considerati strategici anche per le sinergie con la capogruppo.

Nettamente migliore la situazione connessa alla commercializzazione dei diritti di utilizzazione dei pro-

grammi, in virtù soprattutto del livello raggiunto dalla cessione dei diritti delle partite di calcio.

In quasi tutte le società del gruppo, e particolarmente nella capogruppo, è comunque emerso che i nuovi indirizzi programmatici hanno portato benefici anche sensibili che sono frequentemente risultati anticipati o superiori a quelli previsti dai piani di ristrutturazione e rilancio. Alcune problematiche restano da risolvere per le aziende che operano nei mercati più critici e per le quali il raggiungimento dell'equilibrio economico — o quantomeno il contenimento delle perdite — richiede ancora interventi sia strutturali sia di programmazione.

Il gruppo — sempre nell'ottica di migliorare la propria posizione nei settori di mercato interessati sia sotto l'aspetto quantitativo che qualitativo — ha sostenuto, pur in una situazione di difficoltà finanziarie ancora presenti, investimenti — materiali e immateriali — per L. 592.057 milioni di cui L. 582.889 milioni connesse alle attività della RAI per la realizzazione del servizio pubblico radiotelevisivo.

Il rendiconto finanziario consolidato evidenzia il miglioramento della situazione finanziaria — con un sen-

sibile calo dell'indebitamento — che ha contribuito alla ripresa economica dell'esercizio ed a confermare la tendenza positiva prevista dai piani di risanamento della capogruppo e delle altre società inserite nel consolidato.

È proseguita, anche nel 1994, l'attività di ricerca e sviluppo tendente, in modo particolare, ad ottimizzare gli investimenti al fine di conservare al gruppo — e possibilmente elevare — il livello di efficienza raggiunto.

Si precisa altresì che la controllante non possiede azioni proprie e parimenti non ne sono possedute dalle società controllate.

Dopo la data di riferimento del bilancio consolidato sono avvenuti i seguenti fatti di particolare rilevanza:

— reiterazione, in data 28 febbraio 1995, del decreto legge contenente «disposizioni urgenti per il risanamento ed il riordino della RAI S.p.A.» i cui effetti — tesi esclusivamente alla salvaguardia del patrimonio netto esistente, e non aventi quindi ripercussioni sulla situazione economica e finanziaria — erano già stati assorbiti dal bilancio dell'esercizio scorso; successivamente, in data

20 aprile 1995, il citato decreto è stato nuovamente reiterato con D.L. n. 134 che presenta due emendamenti all'art. 4 ed all'art. 10 di particolare significatività. Più precisamente l'art. 4 consente di trasformare il debito nei confronti della Cassa Depositi e Prestiti, oltreché in capitale della RAI, anche in mutui a favore della medesima, mentre l'art. 10 definisce per l'anno 1995 il canone di concessione a carico della RAI nella stessa misura di lire 40 miliardi, come per l'anno 1994;

- delibera del Consiglio di amministrazione della capogruppo, nella seduta del 19 gennaio 1995, che indica alla società NUOVA ERI i seguenti obiettivi: cessione dei rami d'azienda MODA e KING; ricollocazione nella capogruppo del TV Radiocorriere e dell'attività editoriale, conservando per quest'ultima il marchio NUOVA ERI;
- definizione del contenzioso SIPRA con due editori per la risoluzione anticipata consensuale dei contratti di gestione delle rispettive testate;
- cessazione, con decorrenza 5

febbraio 1995, del ricorso SIPRA alla cassa integrazione guadagni straordinaria.

Nei primi mesi del 1995 si sono anche avute notevoli variazioni nei

rapporti di cambio della lira con le principali valute estere, fra cui il dollaro, moneta con la quale sono redatti i bilanci RAI CORPORATION e RAI CANADA, convertiti in lire al cambio di fine 1994; tut-

tavia, tenuto conto della modesta incidenza di queste società nel consolidato, le differenze conseguenti alle intervenute oscillazioni dei cambi si possono considerare irrilevanti.

Analisi della struttura patrimoniale consolidata 1994-1993

(milioni di lire)

		31/12/1994	31/12/1993	Variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI				
	Immobilizzazioni immateriali	651.761	694.209	(42.448)
	Immobilizzazioni materiali	2.356.818	2.578.967	(222.149)
	Immobilizzazioni finanziarie	189.980	229.070	(39.090)
		<u>3.198.559</u>	<u>3.502.246</u>	<u>(303.687)</u>
B. CAPITALE DI ESERCIZIO				
	Rimanenze di magazzino	29.359	45.894	(16.535)
	Crediti commerciali	1.054.101	1.217.083	(162.982)
	Altre attività	166.866	131.314	35.552
	Debiti commerciali	(662.965)	(816.230)	153.265
	Fondi per rischi ed oneri	(741.690)	(586.198)	(155.492)
	Altre passività	(807.540)	(756.796)	(50.744)
		<u>(961.869)</u>	<u>(764.933)</u>	<u>(196.936)</u>
C. CAPITALE INVESTITO				
	dedotte le passività d'esercizio	(A + B)		
		2.236.690	2.737.313	(500.623)
D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				
		<u>(578.003)</u>	<u>(642.726)</u>	<u>64.723</u>
E. CAPITALE INVESTITO				
	dedotte le passività d'esercizio e il TFR	(C - D)		
	coperto da:	1.658.687	2.094.587	(435.900)
F. CAPITALE PROPRIO				
	Quote della capogruppo	433.968	460.414	(26.446)
	Quote di terzi	417	261	156
		<u>434.385</u>	<u>460.675</u>	<u>(26.290)</u>
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE ⁽¹⁾				
		<u>393.477</u>	<u>697.469</u>	<u>(303.992)</u>
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)				
	• debiti finanziari a breve	841.265	953.381	(112.116)
	• disponibilità e crediti finanziari a breve	(10.440)	(16.938)	6.498
		<u>830.825</u>	<u>936.443</u>	<u>(105.618)</u>
	(G + H)	<u>1.224.302</u>	<u>1.633.912</u>	<u>(409.610)</u>
I. TOTALE, COME IN E.				
	(F + G + H)	<u>1.658.687</u>	<u>2.094.587</u>	<u>(435.900)</u>

⁽¹⁾ Non comprende il debito verso Cassa Depositi e Prestiti di L. 322.898 milioni iscritto alla voce «Altri debiti».

Analisi dei risultati reddituali consolidati 1994-1993

(milioni di lire)

	31/12/1994	31/12/1993
A. RICAVI	4.118.383	4.066.427
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(5.348)	(9.147)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	61.702	72.300
B. VALORE DELLA PRODUZIONE «TIPICA»	4.174.737	4.129.580
Consumi di materie e servizi esterni	(1.389.194)	(1.720.030)
C. VALORE AGGIUNTO	2.785.543	2.409.550
Costo del lavoro	(1.685.051)	(1.653.025)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	1.100.492	756.525
Ammortamenti	(830.052)	(813.804)
Altri stanziamenti rettificativi	(72.017)	(167.595)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(153.582)	(135.501)
Saldo proventi ed oneri diversi	102.219	(25.240)
E. RISULTATO OPERATIVO	147.060	(385.615)
Proventi e oneri finanziari	(121.336)	(200.422)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(32.517)	(13.051)
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	(6.793)	(599.088)
Proventi ed oneri straordinari	(6.800)	(6.330)
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(13.593)	(605.418)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(282)	(27)
H. UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	(13.875)	(605.445)
di cui:		
• quota capogruppo	(12.467)	(604.384)
• quota terzi	(1.408)	(1.061)

Rendiconto finanziario consolidato 1994-1993

(milioni di lire)

	31/12/1994	31/12/1993
A. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE INIZIALE)	(909.667) ⁽¹⁾	(961.907)
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) del periodo	(13.875)	(605.445)
Ammortamenti	830.052	813.804
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(501)	100.853
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	9.868	36.156
Variazione del capitale di esercizio	196.936 ⁽²⁾	650.315
Variazione netta del «trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato»	(64.723)	(8.865)
Variazione del patrimonio netto a norma legge 461/92	—	(2.954)
	<u>957.757</u>	<u>983.864</u>
C. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
(Investimenti) o disinvestimenti in immobilizzazioni:		
• immateriali	(463.794)	(521.670)
• materiali	(128.263)	(184.757)
• finanziarie	(24.124)	14.265
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	36.455	16.159
Altre variazioni	2.253	1.027
	<u>(577.473)</u>	<u>(674.976)</u>
D. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Nuovi finanziamenti	2.500	29.396
Conferimenti dei soci	783	—
Contributi in conto capitale	—	—
Rimborsi di finanziamenti	(304.725)	(312.820)
Rimborsi di capitale proprio	—	—
Altre variazioni	—	—
	<u>(301.442)</u>	<u>(283.424)</u>
E. DISTRIBUZIONE DI UTILI	—	—
F. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B + C + D + E)	<u>78.842</u>	<u>25.464</u>
G. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE FINALE)	(830.825)	(936.443)
	(A + F)	

⁽¹⁾ L. 936.443 milioni meno L. 26.776 milioni relativi a Elvitalia e Publicitas non più consolidate.⁽²⁾ Comprende il debito verso Cassa Depositi e Prestiti di L. 322.898 milioni.

Variazioni al patrimonio netto consolidato avvenute negli esercizi 1993-1994

(milioni di lire)

	Capitale sociale	Riserve, residui utili (perdite) e aumenti capitale in corso	Utile (perdita) di esercizio	Totale
Saldo al 31.12.1993	120.000	946.120	(605.445)	460.675
Quote terzi al 31.12.1993	—	1.322	(1.061)	261
Saldo del gruppo al 31.12.1993	120.000	944.798	(604.384)	460.414
Perdita esercizio 1993	—	(605.445)	605.445	—
Variazione differenze cambio	—	30	—	30
Variazione area consolidamento	—	29.638	—	29.638
Variazione riserve	—	(42.083)	—	(42.083)
Perdita dell'esercizio 1994	—	—	(13.875)	(13.875)
Saldo al 31.12.1994	120.000	328.260	(13.875)	434.385
Quote terzi al 31.12.1994	—	1.825	(1.408)	417
Saldo del gruppo al 31.12.1994	120.000	326.435	(12.467)	433.968

Attivo

31/12/1994

31/12/1993

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Parte richiamata

Parte non richiamata

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Costi di impianto e di ampliamento	260		
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	77		103
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	470.681		467.579
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	169		746
Avviamento	—		—
Immobilizzazioni in corso ed acconti	134.531		183.465
Altre	46.043		42.316

651.761

694.209

Immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati	1.682.566		1.795.202
Impianti e macchinario	464.304		545.344
Attrezzature industriali e commerciali	11.808		16.700
Beni gratuitamente devolvibili	—		—
Altri beni	57.937		59.489
Immobilizzazioni in corso ed acconti	140.203		162.232

2.356.818

2.578.967

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in:

- imprese controllate non consolidate	—		—
- imprese collegate	57.678		199.675
- altre imprese	111.632		1.557

169.310

201.232

Versamenti in c/partecipazioni

Crediti:

- verso imprese controllate non consolidate	2.700		—
- verso imprese collegate	—		—
- verso controllanti	—		—
- verso altri	14.973		25.713
Altri titoli	2.997		2.125
Azioni proprie	—		—

20.670

27.838

Totale immobilizzazioni

3.198.559

3.502.246

(segue)